

## MIAGLIANO, IN PIAZZA MARTIRI L'OASI WI-FI



Non si ferma l'opera di modernizzazione avviata dall'amministrazione Mognaz nel comune di Miagliano. Da ieri è possibile connettersi gratuitamente alla rete internet grazie alla realizzazione di una nuova oasi wi-fi nella centralissima piazza Martiri della Libertà. Si aggiunge così una nuova tessera nel mosaico dei progetti miaglianesi. «La scelta di installare un'oasi wi-fi proprio in questa piazza non è casuale» spiegano gli amministratori; la stessa è un vero luogo di aggregazione sociale, in cui sono

concentrati i principali servizi della comunità: il comune, la farmacia, la posta, la chiesa, l'asilo nido e la scuola materna. Questi ultimi accolgono ogni giorno oltre 90 bambini e i genitori che li accompagnano. Piazza Martiri è il luogo in cui si svolgono le feste dell'associazione Miaglianese ed è anche la meta privilegiata delle passeggiate organizzate dall'associazione Amici della Lana. La realizzazione di questa oasi diviene un progetto strategico di questa amministrazione.

## TOLLEGNO

## Chiude la Domus Tua

Dal primo gennaio 2017 la casa di riposo cesserà ogni attività. La lettera del Cda già inviata agli ospiti. I sindacati: «Scelta che è giunta improvvisa»

Con il primo gennaio chiuderà i battenti la casa di riposo Domus Tua di Tollegno. È lo stesso Consiglio di amministrazione a spiegare come si è giunti a questa decisione. E lo fa con un proprio comunicato: «Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Domus Tua di Tollegno, dopo numerose riunioni e incontri di ogni genere con vari enti svoltisi negli ultimi anni per cercare di trovare una soluzione che permettesse di poter proseguire il servizio senza alcun esito, ha deciso suo malgrado di cessare ogni attività della casa di riposo a partire dal 1 gennaio 2017. Da diversi anni la legislazione in materia di case di riposo e/o ricovero per anziani è divenuta sempre più restrittiva e con esigenze di adeguamento strutturali sempre più importanti cui la casa di riposo si è via via adeguata fintanto che la situazione della propria struttura l'ha permesso. Nel caso di Tollegno trovandosi l'edificio al centro del paese e non avendo altra superficie di proprietà è impossibile effettuare gli ultimi adeguamenti di modifica sostanziale stante le piccole dimensioni dell'intero edificio (per esempio: il bagno in ogni camera, spazi comunitari più grandi, ecc). E' pertanto facile intuire che ridu-

cendo la struttura relativamente al numero di posti per non autosufficienti (Rsa) diventi impossibile proseguire. Negli anni si sono cercate altre alternative coinvolgendo sia enti, aziende ed anche la popolazione ma purtroppo per una serie di motivi non si è trovata una soluzione. A settembre di quest'anno è scaduta l'ultima autorizzazione provvisoria senza più proroghe e pertanto il Consiglio della fondazione si è trovato davanti ad una sola strada e, anche se a malincuore, ha dovuto pensare alla chiusura. Non sono inoltre da nascondere le difficoltà economiche con un debito verso la cooperativa Maria Cecilia alla quale la fondazione ha appaltato la gestione dei servizi socio sanitari presso la casa di riposo. Come previsto per legge si è contattata la Regione per la delibera di autorizzazione alla liquidazione; a tutt'oggi non ha ancora ufficialmente risposto». Sulla chiusura della struttura sono intervenuti anche i sindacati. Lorenzo Boffa Sandalina, di Cgil Funzione Pubblica, ha detto: «Si tratta di una scelta che seppure fossero manifeste le difficoltà della struttura è giunta improvvisamente cogliendo impreparati ospiti e lavoratori. I lavoratori, tutti dipendenti della cooperativa

Maria Cecilia, erano stati avvisati che la loro società avrebbe rinunciato all'appalto con l'anno nuovo e a questa notizia si è poi aggiunta quella della Fondazione concretizzatasi nelle lettere che gli ospiti stanno ricevendo. E' una situazione che si poteva e doveva gestire in modo diverso nel rispetto di operatrici ed operatori che da diverso tempo prestano la loro opera per il benessere degli ospiti. Si poteva e doveva intervenire per rimuovere gli ostacoli, economici e normativi, che rendono ora necessaria la chiusura. Bisognava verificare quei progetti alternativi che pur modificando in parte il servizio avrebbero salvato il presidio. Il nostro impegno è oggi finalizzato a trovare delle soluzioni per salvaguardare il più possibile le lavoratrici ed i lavoratori della cooperativa trovando eventuali ricollocazioni». E gli ospiti? Tutto il consiglio della Fondazione nel dirsi profondamente rammaricato per come è evoluta la vicenda, comunica che sin da ora si mette a disposizione, con il supporto tecnico della cooperativa Maria Cecilia, per cercare una buona ricollocazione in altre strutture degli ospiti e per lo svolgimento delle pratiche burocratiche.

M. C.

## PRALUNGO

## La fotografia entra in classe

Fra le varie iniziative contenute nel progetto "No all'indifferenza", promosso dal Gruppo Culturale Pralungnese e rivolto alle scuole del comprensorio di Pralungo Tollegno ed Andorno, c'è quella riguardante l'approccio alla fotografia e che interesserà le classi terze delle scuole medie di Pralungo e Tollegno.

L'intento del progetto è quello di portare i ragazzi a scoprire i fattori di "bellezza" presenti nel territorio e nel contesto sociale in cui vivono: uno di questi settori è quello riguardante la fotografia che si propone di portare i ragazzi a scoprire ed osservare ciò che li circonda, siano persone, oggetti, oppure l'ambiente.

Alzare lo sguardo dal proprio "smartphone" per porre l'attenzione a ciò che sta attorno acquisendo conoscenza, educazione al bello, al rispetto delle cose e delle persone. La fotografia stimola l'osservazione, la riflessione e introduce anche all'altro settore del progetto che è il disegno.

Gli operatori che seguiranno gli studenti sono Franco Cerruti, già insegnante presso le due scuole coinvolte nel progetto, Edoardo Foglio, esperto di storia della fotografia, e Luigi Ghiardo, fotografo tollegnese.

Cinque gli incontri che vanno dalla riflessione nell'atto di guardare, all'uso degli apparecchi fotografici, l'analisi di fotografie di grandi reporter, per concludersi con un concorso fotografico finale. Le varie iniziative contenute nel progetto del Gruppo Culturale e che verranno di volta in volta presentate, sono state sviluppate d'intesa con il corpo insegnante.

## Ad Amatrice 450 euro dal concerto

Un segno di solidarietà verso l'Avis di Amatrice per l'acquisto della nuova autoemoteca, dopo la distruzione del centro trasfusionale e dell'ospedale del paese colpito dal terremoto. E' quello che il Gruppo Culturale Pralungnese ha voluto mostrare con il concerto svoltosi con grande successo nella chiesa di San Filippo a Biella, e che si è concretizzato con l'invio di 450 euro.

Il contributo è stato versato direttamente sul conto e si aggiunge alle tante gocce per la realizzazione di questo essenziale progetto ammontante a 120.000 euro.

Solidarietà e cultura si integrano e facilitano i rapporti ed i valori sociali; chi volesse partecipare al progetto dell'Avis di Amatrice lo può fare versando sul conto il cui codice Iban è IT66 C030 6914 00000001 159, contribuendo così concretamente ad un'opera altamente umanitaria.

## Con Ana, Comune e Scuole

## SAGLIANO, il ricordo dei Caduti

Per le Giornate dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e per la Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre sono scesi in campo, come sempre uniti per il paese, gli Alpini, il Comune e la Scuola.

«Quest'anno come avete potuto notare tutti» ha detto il sindaco Patrick Forgnone «il mio desiderio, espresso nel primo discorso da sindaco è diventato realtà. Sagliano ha rinnovato il suo parco della rimembranza: taglio delle siepi, sabbiatura dei cippi, posa grazie all'interessamento del nostro vicesindaco Stefano Sartorello di tre nuovi manufatti a perimetrazione dell'area, lucidatura delle targhe con scritti i nomi dei caduti e soprattutto la posa del palo per l'alzabandiera che da oggi ospiterà finalmente per tutto l'anno il tricolore. E tutto questo grazie a benefattori e sponsor ma soprattutto grazie al nostro splendido gruppo di Alpini guidati in modo esemplare dal capogruppo Andrea Antoniotti, l'ho già ricordato e continuerò a farlo, durante la festa di Pessine quando mi è stato consegnato il Libro Verde che racchiude le ore di volontariato prestate da tutte le sezioni d'Italia: avere un gruppo di persone così per un sindaco è un orgoglio e una soddisfazione e per questo vi ringrazio. Voi ci siete sempre e soprattutto siete un esempio di organizzazione e di unità nel rispetto delle tradizioni e delle istituzioni. Proprio venerdì quando sono venuto al parco accompagnando le classi quarta e quinta della scuola elementare ho voluto sottolineare che la memoria di questi ragazzi caduti per la Patria ormai è tutta sulle spalle di voi Alpini, che da sempre già lo fate anche in periodi in cui andava poco di moda, e delle insegnanti. A Sagliano siamo fortunati, in poche scuole le maestre avrebbero accompagnato i loro alunni sotto la pioggia per andare a fare visita ai cippi dei caduti, Claudia e Elisa l'hanno fatto».



## I Saglianesi caduti o dispersi nelle due guerre

Il sindaco Patrick Forgnone, al termine della commemorazione, ha quindi dato lettura dei nomi dei Saglianesi caduti o dispersi durante la prima e la seconda guerra mondiale. «Loro non hanno potuto scegliere, ma anche se inconsapevolmente, sono morti per farci vivere in un mondo libero e migliore» ha detto. Quindi ha scandito i nomi di: Acquadro Bartolomeo, Acquadro Bruse Pietro, Bellinchiodo Celestino, Bellinchiodo Eligio, Bellino Alfonso, Berrone Maurizio (il più giovane con solo 19 anni), Bora Giorgio, Brè Libero, Bussetti Celso, Bussetti Erice, Bussetti Nino, Cerea Varale Paolo, Chiorino Arturo, Coda Zabetta Giacomo, Comotto Valerio, Da Vella Renzo, De Gaudenzi Giovanni, Ferraro Elisio, Ferrarone Primo, Forgnone Arnulfo, Forgnone Leandro, Forgnone Merlinet Giovanni, Forgnone Vella Marco, Garella Ernesto (il più anziano con soli 41 anni), Guelpa Giovanni, Maffei Lorenzo, Mantellero Galileo, Mantellero Giuseppe, Mantellero Polet Fiorenzo, Margari Armando, Meritano Giuseppe, Milanaccio Carlo, Mosca Riatel Guido, Pagliazzotto Giulio, Pasqual Brocca Amabile, Pasqual Cucco Lino, Pasqual Giuseppe, Pavan Maurizio, Ponteri Romildo, Ramasco Volpon Aventino, Ramella Silvino, Rolando Magno, Uccelli Vittorio, Varnero Flaminio, Vella Alberto, Zorio Berto Achille e Zorio Narciso, Acquadro Severino, Bellino Aldo, Bellino Libero, Cappellaro Giulio, Cappellaro Leo, Cappellaro Oreste, Catella Alceste, Ferraro Remo, Nava Alfredo, Raviglione Diego e Vella Felice.